

**Linee guida per l'effettuazione delle verifiche sulle autocertificazioni rese ai fini del rilascio dei titoli abilitativi per il funzionamento dei servizi residenziali, semiresidenziali, domiciliari e territoriali ai sensi del R.R. Campania n. 4/2014 – Modifica delle linee guida approvate con disposizione del Direttore Centrale Welfare e Servizi Educativi n. 68 del 20/07/2015.**

**Premessa**

Con l'adozione da parte della Regione Campania del Regolamento 16/09 e successivamente del Regolamento 4/2014 sono state disciplinate le procedure, le condizioni, i requisiti comuni ed i criteri di qualità per l'esercizio dei servizi residenziali, semiresidenziali, domiciliari e territoriali alla persona.

I titoli abilitativi previsti dal Regolamento Regionale vengono rilasciati dai servizi comunali competenti per materia, in osservanza a quanto disposto dalla normativa regionale. Essa prevede che i soggetti prestatori, al fine di ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività, producano le autocertificazioni volte ad attestare il possesso dei requisiti richiesti.

**Oggetto e finalità delle linee guida**

Le presenti linee guida disciplinano le procedure di verifica della veridicità delle autocertificazioni presentate dai soggetti prestatori ai fini dell'acquisizione dei titoli abilitativi per l'esercizio dei servizi sociali residenziali e semiresidenziali, domiciliari e territoriali e rappresentano un adeguamento del disciplinare già approvato con disposizione del Direttore Centrale Welfare e Servizi Educativi n. 68 del 20/07/2015.

Il predetto adeguamento risponde ad una pluralità di esigenze emerse nella fase di prima applicazione delle linee guida.

In primo luogo è necessario tracciare una chiara linea di demarcazione tra i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni circa il possesso dei requisiti di natura amministrativa e quelle concernenti requisiti strutturali e tecnici. Profondamente differenti sono, infatti, i relativi presupposti e contenuti e, conseguenzialmente, difformi devono essere i procedimenti finalizzati all'accertamento della loro effettiva sussistenza.

E', inoltre, opportuno disporre un incremento del campione di autocertificazioni sul possesso dei requisiti tecnici da sottoporre a verifica, così da potenziare l'incidenza percentuale dei servizi sociali controllati, anche in funzione del potere deterrente che tale circostanza assume rispetto alle violazioni della disciplina vigente, tenendo conto del contrapposto interesse a non appesantire eccessivamente il procedimento autorizzatorio con verifiche che, stante la loro complessità, verosimilmente si protrarrebbero oltre la data di chiusura dei procedimenti cui le autocertificazioni afferiscono e, conseguenzialmente, di avvio delle attività autorizzate.

Altra esigenza particolarmente avvertita è quella di garantire con maggiore incisività la terzietà della commissione preposta all'estrazione del campione, rispetto al personale a vario titolo coinvolto nel procedimento diretto al rilascio del titolo abilitativo.

Infine, occorre definire tempi certi ed adeguati sia per l'estrazione del campione sia per l'effettuazione del controllo e la rendicontazione delle operazioni, tenendo conto di quanto disposto dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017/2019.

I controlli in discorso sono finalizzati a garantire la qualità dei servizi alla persona erogati sul territorio cittadino nonché la massima efficacia dell'azione amministrativa e la repressione di eventuali abusi in relazione all'ottenimento del provvedimento autorizzatorio.

Ai suddetti fini, il comune adotterà ogni misura necessaria per procedere alle verifiche mediante:

- a) consultazione diretta degli archivi o delle banche dati dell'amministrazione certificante, utilizzando tutte le eventuali interconnessioni già stabilite con l'Amministrazione Comunale;
- b) inoltre, alle amministrazioni certificanti, delle richieste di conferma circa la corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei registri da esse custoditi, da comunicare anche con strumenti telematici e informatici;
- c) altri strumenti di controllo in merito al possesso di requisiti di carattere tecnico e strutturale;

garantendo sempre il rispetto del diritto alla riservatezza dei dati.

### **Oggetto dei controlli**

I controlli attengono alle autocertificazioni rese dagli enti in merito al possesso dei requisiti specifici previsti dal catalogo di cui al citato R.R. 4/2014 per ciascuna tipologia di servizio, nonché dei requisiti comuni che,

per i servizi residenziali e semiresidenziali, sono come di seguito individuati:

- a) il legale rappresentante e i componenti degli organi direttivi del prestatore non devono essere stati condannati in via definitiva per delitti non colposi di cui al libro II, titoli II, IX, XI, XII e XIII del codice penale, per i quali non sia intervenuta la riabilitazione e non devono sussistere nei loro confronti cause di divieto, decadenza, sospensione ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
- b) devono essere rispettate le norme generali in materia di urbanistica, edilizia, barriere architettoniche, sicurezza del lavoro, igiene e prevenzione incendi. Per le strutture con ricettività non superiore a dieci utenti, equiparabili alle civili abitazioni, il requisito relativo all'abbattimento delle barriere architettoniche si intende rispettato se si provvede alla rimozione di tutti i vincoli strutturali e delle eventuali barriere di accesso alla struttura se ciò risulta necessario in relazione alla condizione degli ospiti;
- c) devono essere rispettati i contratti di lavoro, gli inquadramenti professionali e le norme in materia di contribuzione e pensionistiche per il personale dipendente;
- d) deve essere adottata la carta dei servizi;
- e) deve essere stipulata la polizza assicurativa di copertura rischi, infortuni e responsabilità civile per gli ospiti, i dipendenti e i volontari;
- f) la struttura deve essere ubicata nei centri abitati, come definiti dall'Istat, raggiungibili con l'uso di mezzi pubblici, in modo da consentire la partecipazione degli utenti alla vita sociale del territorio e facilitare le visite agli ospiti. Nel caso di servizi rivolti ad anziani e disabili, quando le caratteristiche del servizio lo rendono utile, le strutture possono essere ubicate anche in nuclei abitati così come definiti dall'Istat. In tal caso il complesso delle prestazioni erogate dal servizio considera quale componente integrante il servizio di trasporto sociale per gli ospiti e per i loro familiari, in modo da assicurare la piena accessibilità del servizio;
- g) deve essere assicurata la disponibilità di spazi destinati ad attività collettive e di socializzazione distinti dagli spazi destinati alle camere da letto che sono organizzati in modo tale da garantire l'autonomia individuale, la fruibilità e la riservatezza;

- h) deve essere assicurata la disponibilità di uno spazio per l'esercizio delle funzioni amministrative;
- i) deve essere assicurata la disponibilità di energia elettrica, acqua calda, riscaldamento, telefono e postazione computer con collegamento internet a disposizione degli utenti.

per i servizi domiciliari e territoriali, sono come di seguito individuati:

- a) il legale rappresentante e i componenti degli organi direttivi del prestatore non devono essere stati condannati in via definitiva per delitti non colposi di cui al libro II, titoli II, IX, XI, XII e XIII del codice penale, per i quali non sia intervenuta la riabilitazione e non devono sussistere nei loro confronti cause di divieto, decadenza, sospensione ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
- b) devono essere rispettate le norme generali in materia di urbanistica, edilizia, barriere architettoniche, sicurezza del lavoro, igiene e prevenzione incendi;
- c) devono essere rispettati i contratti di lavoro, gli inquadramenti professionali e le norme in materia di contribuzione e pensionistiche per il personale dipendente.

In entrambe le tipologie deve, inoltre, essere attestata la regolarità della posizione contributiva e tributaria nei confronti del Comune di Napoli.

### **Controlli sulle autocertificazioni relative ai requisiti di tipo amministrativo**

I controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni aventi ad oggetto il possesso dei requisiti amministrativi sono posti in essere dai Servizi competenti al rilascio dei titoli abilitativi ai sensi della disposizione del Direttore Generale n. 33 del 28/07/2014, sul 100% delle autocertificazioni acquisite.

La tempistica, in coerenza con il P.T.P.C.T. 2017/2019, prevede l'effettuazione semestrale dei controlli, nonché la redazione, da parte degli Uffici competenti, di un report sull'attività svolta (acquisizione delle autocertificazioni e verifiche avviate) da inoltrare al Direttore della Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi entro il giorno 5 del mese successivo al semestre di riferimento.

Inoltre, annualmente verrà predisposta, dalla Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi, sulla scorta dei report delle strutture di primo livello, una sintetica relazione annuale sui controlli effettuati, da trasmettere al Segretario Generale - Responsabile della prevenzione della corruzione.

La predetta relazione evidenzierà il numero dei controlli effettuati e l'esito di essi con particolare riferimento al rapporto percentuale delle false dichiarazioni sul complesso delle autocertificazioni presentate per il rilascio dei provvedimenti abilitativi ed il numero dei provvedimenti di revoca formulati a seguito di false dichiarazioni accertate.

### **Controlli sulle autocertificazioni relative ai requisiti di tipo tecnico**

Le verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni aventi ad oggetto il possesso dei requisiti tecnici sono poste in essere annualmente a cura della Direzione Centrale, su un campione pari al 20% dei soggetti che, nell'anno solare, hanno conseguito il titolo abilitativo.

L'individuazione del campione sarà effettuata da un'apposita Commissione nominata dal Direttore Centrale Welfare e Servizi Educativi e composta da n. 2 dipendenti della Direzione Centrale e n. 1 dipendente di un Servizio tecnico tra quelli rappresentati nella Commissione Permanente istituita con disposizione D.G. n.1/2007 e ss.mm. ii. in attuazione del Regolamento Regionale n.6/2006 e successivamente del Regolamento 4/2014, per la valutazione delle istanze di autorizzazione all'esercizio dei servizi residenziali, semiresidenziali, domiciliari e territoriali alla persona.

I componenti della Commissione preposta all'individuazione del campione, non devono aver svolto alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativo ai procedimenti volti al rilascio dei titoli abilitativi.

La scelta delle pratiche da sottoporre a controlli sarà effettuata mediante sorteggio a cura dell'apposita Commissione, che si riunirà negli uffici della Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi siti al 3° piano di Palazzo San Giacomo.

### **Termini per l'effettuazione dei controlli**

L'estrazione del campione dovrà essere conclusa preferibilmente entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di interesse e, comunque, in tempo utile per garantire la conclusione del procedimento di verifica entro il successivo mese di marzo, in coerenza con il PTPCT 2017/2019.

Entro il mese di aprile sarà redatto, a cura della Direzione Centrale Welfare e Servizi, un report sugli esiti dell'attività di controllo posto in essere e sugli esiti della stessa.

Il predetto report, che dovrà essere trasmesso al Segretario Generale - Responsabile della prevenzione della corruzione, evidenzierà il numero dei controlli effettuati e l'esito di essi, con particolare riferimento al rapporto percentuale delle false dichiarazioni sul complesso delle autocertificazioni presentate per il rilascio dei titoli abilitativi nonché al numero degli eventuali provvedimenti di revoca formulati a seguito di false dichiarazioni accertate.

### **Provvedimenti conseguenti a rilevazione di false dichiarazioni**

Qualora dal controllo della documentazione si rilevino elementi di falsità nelle dichiarazioni rese dal soggetto prestatore all'Amministrazione comunale, la Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi inoltrerà specifica segnalazione al Servizio competente per l'adozione del provvedimento di revoca del titolo abilitativo e inviterà a provvedere alla trasmissione degli atti contenenti false dichiarazioni all'autorità giudiziaria, in applicazione dell'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

*Sottoscritta digitalmente da*  
IL DIRETTORE  
Giulietta Chieffo

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente disposizione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.